



## La mediana Cava - Salerno

Caro direttore,  
Anche se semplicemente appassionato ai problemi di programmazione, in cui rientra la pianificazione del territorio, non credo di commettere un grosso peccato di presunzione con questo mio intervento nel dibattito che hai aperto sul «Castello».

A mio parere, il progetto dell'Ing. Tocci ha un presupposto assurdo. E' assurdo pensare che l'Amministrazione delle Ferrovie possa rinunciare all'attuale tronco Cava-Salerno, sempre indispensabile per istradare tutto il traffico, qualora si verifichino una interruzione nella galleria Salerno-Camerelle.

Anche non volendo pensare ad eventuali incidenti, la natura delle rocce (calcari dolomitic) attraversate dalla galleria nel suo lungo sviluppo obbliga a prevedere frequenti lavori di manutenzione di conseguenza la conservazione in efficienza del vecchio tronco per qualche deviazione di traffico.

Se il progetto non ha possibilità concreta di realizzazione la occasione mi sembra però particolarmente opportuna per un dibattito sul futuro assetto ferroviario della nostra zona. Ecco perciò alcuni punti che ritengo più meritevoli di considerazione:

— Almeno il tronco Salerno-Napoli deve diventare, come è stato già autorevolmente proposto, rete metropolitana. Il trasporto collettivo ha una insostituibile funzione in un'area ad elevata densità di popolazione come la nostra ed a denso inserimento industriale, come è destinata a diventare. D'altra parte Salerno vede già compromesso il suo avvenire, e non soltanto turistico, dall'intensato traffico automobilistico, come hanno già segnato noti giornalisti del nord.

— L'attuale tracciato ferroviario, con i trincerini che spaccano in due l'abitato di Cava e di Salerno, risente troppo accentuatamente dei criteri che dominavano all'epoca della sua costruzione, quando il mezzo di trasporto ferroviario era l'unico non a trazione animale.

Allora tutti volevano la ferrovia il più vicina possibile all'abitato. Le pianure litoranee erano spopolate, con quasi inesistenti interessi urbanistici ed economici. Attualmente, invece anche le linee ferroviarie debbono adeguarsi alle mutate situazioni territoriali ed alle nuove esigenze. In Liguria, come è noto, dopo cento anni la ferrovia, che strizzava tutti gli abitati sulla costa, lascia finalmente la spiaggia e si trasferisce a monte. Tutti i centri turistici del litorale romagnolo-marchigiano si sono consorziati per l'azione diretta ad ottenere lo spostamento a monte dell'attuale tracciato ferroviario che vincola il loro sviluppo.

Per il tronco che ci interessa non occorre fortunatamente un nuovo tracciato, ma sono sufficienti lavori di ammodernamento, quali quelli di copertura dei trincerini che spaccano l'abitato. Così, ad esempio, ricordando anche il solo tratto in trincea tra i due ponti di via Atenolfi e di via della Repubblica, già si crea una larga area di

svincolo a lato della nazionale, collegando direttamente due grossi nuclei del centro urbano ed eliminando le attuali obbligate strettoie rappresentate dai due ponti.

— Se la moderna tecnica delle costruzioni ha molto abbreviato i tempi di tali lavori, riducendone anche i costi, di molto lunga attesa è la speranza che ne assuma l'onere direttamente la Amministrazione Ferroviaria, già operata, con i suci problemi di bilancio, da tanti altri più urgenti impegni di spesa.

L'iniziativa degli Enti locali mente interessati potrebbe orientarsi verso forme nuove di intervento, sull'esempio dell'indirizzo preso dai centri turistici del litorale romagnolo-marchigiano.

Ti ringrazio dell'ospitalità.  
PASQUALE BUDETTA

## L'allacciamento con la Costiera

Un problema a nostro avviso di capitale importanza si sta dibattendo da più tempo sulla stampa quotidiana ed in dibatti e convegni di studio, e noi come al solito «manco u' a capa age u' fiaffiamo passà», perché come al solito, «i ppurple i vuilimme immocca»: cioè neppure per la testa ce lo facciamo passare, perché le polpette le vogliamo già bell'e imboccate, senza neppure scomodarci a portarle dal piatto ai denti. Si tratta del problema dell'allacciamento del retroterra con la costiera e con la città di Amalfi. Si parla nientemeno che di aprire un tunnel che porti direttamente i turisti da Camerelle di Nocera Superiore ad Amalfi, tagliando fuori completamente Cava, Vietri, Cetara, Maiori, Minori, Raito, Dragonea, Benincasa, la Badia della SS. Trinità ecc: insomma più della metà della Costiera, mentre la nostra Cava verrebbe completamente eliminata da ogni possibilità turistica. Ebbene, non avete sentito parlare finora dai nostri magnati, nelle mani dei quali il sommo Giove ha voluto deporre i nostri destini e quelli delle future generazioni? Per essi è interessante il grande stadio sportivo, perché gli sportivi costituiscono altrettanti voti nelle elezioni amministrative! Perciò, concittadini cavaesi, è inutile lamentarci su tutto non va bene da noi. Va bene il campo sportivo!

La Cavese è entrata con la «scoppla» in un campionato superiore! Embè, che cosa volevamo più dal Sindaco e dagli Assessori?

L'Azienda di Soggiorno spende milioni per farci sentire per una sera quei cantanti che già ci delineano tutte le sere alla radio! Ebbene che vogliamo di più dall'Azienda di Soggiorno? «Feste, Farina e Forza» erano le tre F con le quali i Borboni ci governavano — minimo a Ciociò — ma è principio evolutivo che i tempi cambino e le cose rimangano sempre le stesse; e così le tre F dei borboni rimangono ancora valide per oggi: «Feste, Farina e Fessaggine». Fessaggine nostra si intende!

## Estrazione del lotto

BARI	57	42	8	54	33	X
GENOVA	38	52	16	5	51	X
MILANO	69	55	56	66	70	2
FIRENZE	16	71	54	1	72	1
NAPOLI	89	52	71	2	46	2
PALERNO	6	5	86	47	66	1
CAGLIARI	19	13	1	54	52	X
ROMA	36	21	31	18	88	X
TORINO	42	80	72	88	82	X
VENEZIA	12	16	25	36	58	1
NAPOLI II						1
ROMA II						1

## Nozze Della Porta - Abbate



Il 6 agosto, nella Basilica Pontificia «S. Maria dell'Olmello» di Cava dei Tirreni, si sono uniti in matrimonio il Dott. Mario De La Porta, funzionario del Ministero delle Finanze e la Prof. Maria Abbate. Compare d'anello il Dott. Felice Della Porta, fratello dello sposo. Testimoni il Dott. Aldo Borrelli e l'Avv. Enrico Salsano per lo sposo, il Prof. Pierino Grieco e il Prof. Augusto D'Angelo per la sposa. Dopo la cerimonia religiosa gli sposi hanno salutato parenti ed amici nella lussuosa sala di un Albergo della Costiera.

Fra gli intervenuti abbiamo notato: i genitori dello sposo, Alfiero Della Porta e Luisa Nobile; i genitori della sposa, Ten. Bis. G. Finanza Filippo Abbate e Lucia Coppola, il Dott. Felice Della Porta e fidanzata Rita Granozio, il Dott. Bruno Abbate, funzionario del Ministero dell'Agricoltura e fidanzata Dott. Paola Scarpato, il Dott. Antonino Abbate, il Cav. Giovanni De Martino e Insegn. Ester, la Ins. Armida Coppola, Vincenza Della Porta, Anna Coppola, Lina Landi e figlia, il Dott. Aldo Borrelli e Insegn. Pia, la Prof. Marta Masciarelli-Malinconico, l'Avv. Enrico Salsano e Prof. Annamaria, il Prof. Augusto D'Angelo e Prof. Maria, il Dott. Pasquale Palmentieri e Prof. Mariella, i Prof. Pierino e Giovanni Grieco con le mogli, l'Avv. Mario Benevento e Prof. Clara, Tarquinio Prisco e Insegn. Pia, Anna Prisco, Elisa Benincasa-Lamberti e figlia Carmela, il Dott. Giuseppe Battaille e moglie con la figlia Prof. Olga, Insegn. Anna Canonico con la figlia Prof. Marisa, Andrea Senatore e Prof. Romilda Senatore, Cav. Pappa, lardo e famiglia, Gerardo Granozio e famiglia, il Prof. Estore Cauzza e Prof. Virginia, il Dott. Alfonso Galluccio e Dott. Clara, il Prof. Carlo Di Filippo, il Prof. Mario Lamberti e moglie, il Prof. Domenico Vaccaro e Prof. Rosa, la Prof. Maria Pia Di Tella, la Prof. Anna Musciliati, il Prof. Gaetano Carfora e Prof. Ines l'Avv. Mario Cappa e la fidanzata Prof. Lima Apicella, il Geom. Franco D'Onofrio e Prof. Raffaella, la Prof. Maria Tropiano, il Prof. Giuseppe Muolo e la fidanzata Prof. Emilia Gigantino.

Giancarlo Durante del Prof. Filippo e di Lambiase Esterina ha preso la Licenza Liceale Classica con ottima votazione e col plauso dei Commissari, e suo fratello Mario è stato promosso in Seconda Ragioneria con la media dell'8. Bravi! Tanti auguri a voi, e complimenti ai genitori!



Cammino ombra soltanto i portici appesa ombra umida di questo estroso mese di agosto, e ho fatto le bizzate e ci ho regalato, alternativamente, calore soffocante e pioggia torrenziale con freddo che sembra voglia annunziare un autunno precoce, quando una mano batte quei colpetti sulla mia spalla destra.

Arguisco che trattasi di una mano amica e famigliare e, sempre con la testa fra le nuvole, mi giro ed esclamo, in vernacolo partenopeo: «Prima acqua di agosto, inizio dell'inverno!» (Anzi, «a prim'acqua è riuerte» — n.d.d.).

Mi è davanti il buon «zio Mimì» che mi fissi trasciolato e sembra che mi voglia rimproverare per averlo abbondantemente superato in materia di cistrazione!

Mentre egli rivolge alcune domande per conoscere le mie impressioni sulle manifestazioni di questa deludente «estate cavese» che volge alla fine, io allontano da entrambi e con movimento ritmico della mano destra, un nugolo di moscerini bianchi che popolano e dominano ogni sera le strade della nostra città ed in particolare il corso principale, attratti dall'aria umida e dalla bassa pressione, elementi essenziali per il prosperare ed il moltiplicarsi di questi insetti dell'ordine dei ditteri.

Esaurito l'argomento imposto dai miei autorevoli interlocutori, faccio per andarmene quando mi dice che in omaggio al mio zio Mimì, lettoro assiduo della mia rubrica «La Cavalletta», doveva alzarmi qualche libro.

Questa volta la vista mi si annebbia: non mi risulta che abbia regalato a chiesa essendo un numero del suo giornale, del quale, per venire in possesso di una copia, devo, il secondo sabato del mese, prima versargli il relativo importo.

Ed ora vuol proprio rovinarsi con un regalo!?

In un baleno penso a tante cose: che un colpo di sole abbia annullato le sue capacità intellettive?

Che in quel momento stia sognando ad occhi aperti?

Che sia una scherzo ed ipo-

## La zona verde

Alcuni concittadini ci chiedono ripetutamente che fine ha fatto l'esperimento della cosiddetta zona verde, vale a dire l'esperimento di vietare delle autostrade lungo il Corso fino alle 10 del mattino, per evitare che i commercianti occupino i posti con le loro macchine e li tengano ingombri per tutta la giornata. Che fine ha fatto? La fine di tutte le buone iniziative che il Comune non ha preso per non dispiacere ad una parte degli elettori. E che parate! I commercianti, ci pensate?, che sono quelli che con i contadini, anche di sinistra, danno più voti alla Democrazia Cristiana nelle elezioni amministrative e più voti di preferenza al Sindaco Poi se vai a domandare in giro: «Io? ma chi lo vota, e chi lo ha mai votato?» Ed allora, mi sa mi sa che lo abbiamo votato noi, sbagliando simbolo e sbagliando preferenze! — Tutte pò essere a stu' munne, forza cu l'ome prene — dice un proverbio, il quale si traduce: «Tutto può succedere su questo mondo, fuorché l'uomo gravidò».

Antonio Mangini di Ciro e di Maria Ferrentino si è diplomato perito elettronico con ottimi voti presso il Galileo Galilei di Salerno. Complimenti ed auguri!

Il dott. Cesare Palombo, che per II mesi è stato solerte Commissario di P.S. della nostra cittadina, partito per la più importante sede di Imperia.

Egli, dopo 10 anni di ammirabile attività presso la Questura di Salerno, lascia a malincuore la sua terra nativa, e ne soffrirà di nostalgia. Lo conforti il ricordo degli amici e lo accompagni nei più fervidi auguri.

A reggere ora il nostro Commissario è venuto da Caserta il Dott. Giuseppe Lauro, preceduto da fama di ottimo e scrupoloso funzionario. A lui il benvenuto tra noi e l'augurio di buon lavoro.

Quest'anno la Festa della Madonna dell'Olmo stava per andare a monte a cagione di contrasti tra il Santuario, l'Amministrazione Comunale e l'abitato. Comitato per i festeggiamenti, insorti per la pertinenza delle entrate relative alla questua davanti alla porta della Chiesa durante la festa, dei posteggi delle giostre e delle bancarelle. Si disse che il Comitato non avrebbe voluto collaborare con i Filippini, e che costoro avrebbero limitato la festa soltanto alle funzioni religiose: tan'è che non fu neppure alzato il panno trenta giorni prima come di consueto. A proposito: se qualcuno ci può spiegare donde viene la tradizione dell'alzata del panno nelle feste religiose, ci fa piacere.

Dunque la Festa non si sarebbe fatta; ma all'ultimo momento, premendo anche la popolazione, che reclamava il mantenimento della tradizione, l'iniziativa è stata assunta dal Comitato della Festa di Castello, il quale è riuscito a trovare l'accordo con i Filippini con l'Amministrazione Comunale. Manifesti di giubilatorie da tutte le parti, e la Festa si è fatta addirittura più vistosa degli altri anni. Quattro

sono stati i concerti bandistici; sei i giorni di festa invece di tre; più serie le lumine e più forte la sparatoria finale dei fuochi pirotecnici sul Monte Castello.

Un plauso al Comitato per la Festa di Castello ed a quanti hanno contribuito a non far morire quest'altra tradizione.

Apprendiamo con piacere per la promozione, ma con dispiacere perché ci lascia che il perito industriale Carmine Grieco, sociologo di un sol pezzo, e componente del Comitato dell'Eca, è stato promosso da Dirigente della nostra Sottostazione Elettrica delle FFSS, a Capo della IX zona Impianti Elettrici Salerno Potenza nella Stazione Ferroviaria di Salerno. Egli ha dichiarato di voler continuare e ritenersi cittadino cavese, anche se risiedeva a Salerno; e noi amiamo credergli, perché anche se le sue idee socialiste non collimavano e non collimano con le nostre, per un certo suo avanzato conformismo, lo abbiamo sempre stimato ed ammirato per la sincerità della fede e per la passione che pone in quello che fa. Auguri di buon lavoro e di rivederlo sempre tra noi!

## Episodio da ridere

Imprecazione pornologica anti-  
auto d'un pedone-poeta!

L'episodio si snoda in una qua-  
lungue piazzette di un qualun-  
que paese del nostro pianeta a-  
bitato

E' un incandescente pomerig-  
gio di decretata estate.

Per un qualunque movente,  
(non importa conoscere quale  
esso sia), il traffico è paraliz-  
zato

La piazza, che è il centro di  
un quadrivio, è omnинnamente ot-  
turata dalle macchine: tutta una  
matassa arruffata, un viluppo di  
acciai Diecine e diecine di au-  
to, l'uno dopo l'altra, quasi sfio-  
randosi. (Il muso di quella che  
segue odorante il tafanario di  
quella che precede), da circa  
mezz'ora inchiudate nelle quat-  
tro vie fanno un frangere assor-  
dante en i loro apparecchi so-  
norì.

D'intorno, sotto gli strali im-  
pietosi del sole, tutta una cre-  
scente marea umana. Non c'è  
una fessura, uno spiraglio per  
passare la pazienza, sbrindellata-  
ta, è in ebollizione.

Grappoli di pedoni, sempre più  
fitti, accesamente protestano, ma  
la loro voce si spegne nel fra-  
stumo massacrante dei clacson.

Uno di essi, però, all'improv-  
viso, con leonino coraggio e ti-  
gresa irruenza, scattando come  
una molla spacca la calca e si  
erge addirittura ad oratore, pro-  
nunziando, con una squillantissi-  
ma voce stentorea e con tempe-  
sto gesticolamento, la seguente  
diatriba anti-auto: So' ferme  
e pezzente! Guardate... tutte si-  
gnure e macchine! So' ferme  
e pezzente! Ve puzzate cacà e  
piscia sotto dint' e mac-  
chine! Cu na forma 'e culero, cu  
spilate 'e sciorda puzzolente,

che hann'a fa d' a vettura.. nu-  
mare 'e purcaria! Nu mare..  
fin' e fenestelle!

Accussi v' ita tutta n'guacchia,  
da capo o p'ore! Tutte n'guac-  
chia: mutande, camisse, canut-  
iere, cazzettine e scarpine, mini-  
gonne e cazzune, blusette e giac-  
chette!

..E fenestelle, pò, s'anna  
guasta, senza ch' e putte arapi  
pe fa ascì a puza fora!

..P' a via, pò, nisciuna funtana  
avita truvà, pe' ve sciacquà!

(Dovete puzzare orrendamente  
delle vostre feci, — liquide e  
sode—, fino a domicilio!!!).

..A' casa voste, pò, avita tru-  
va' funtana.. ca se more 'e  
sete, per' mancanza r'acqua! E  
accussi ita puza fin' 'o iuorno  
appresso!

\*\*\*

Un altisonante battimani, —  
dei pedoni che avevano fatto da  
cornice —, cinse il termine... del-  
l'Orfona!

Indi fu tutto un ondeggiante  
affacciandarsi attorno al porno-  
logico oratore-poeta, chi per  
stringerla la mano, chi per pic-  
chiargliela affettuosamente sulla  
spalla, in un entusiastico slan-  
cio di annuenza.

\*\*\*

\* Incredibile dictu: questo  
pedone-conferenziere è lo scri-  
vente.

OSCAR BORZELLI

Al Centro Preparazione Con-  
corsi di Salerno, Via G. Cuomo  
n. 7 sono aperte le iscrizioni per  
la preparazione alle prove scri-  
tive per 88 posti di Vicegeometra  
nel Genio Civile, che si terranno  
in Roma nei giorni 28, 29 e 30  
Ottobre corrente anno.

### Na vota sola

Si bella overo, ducezza mia,  
peccchè tiene 'a meglia simpatia!  
Si d'occe assaje, peccchè si bbona,  
e tiene l'uocchie d'a passione!  
O mmèle mmacea, tu ggioja  
[Tiene,  
e levà mme può 'a dint' e ppene.  
Te veco nzuonno, suffri me faje,  
si mo' sta voca, tu nun m'a daze!  
Na vota sola vasarte... ammore!  
..Vita 'e sta vita! — Core e stu  
[core!]

### Nepp'a luggetella

Nepp'a na luggetella,  
scippiano e rroze rosse..  
E tutti'addore passa  
pe dint' o core a me!  
Arret' o bosco saglie,  
o sole tutto d'oro!  
Suspira e sonna o core,  
penzanno sempre a te...!  
E o vento echii suspira...  
Vasano scuire e ffronne!  
..Celeste o cielo sbenne,  
colore blummarié...!

ADOLFO MAURO

Il Circolo Internazionale di Ca-  
stellammare di Stabia «Corso  
Vitt. Emanuele, 90 - Castel-  
lammare di Stabia - Napoli -  
80053» bandisce la V edizione del  
Premio di Poesia Napoletane «R.  
VIVIANI» con dotazione indivi-  
sibile di lire 250.000

Le liriche inedite, in numero  
non inferiore a tre e non superiore  
a sei, devono pervenire alla  
Segreteria del Premio non ol-  
tre l'8 Novembre 1969, in numero  
di dieci copie dattiloscritte, fir-  
mate dall'autore.

Un premio speciale «Terme Sla-  
biane» sarà assegnato ad una  
raccolta edita negli ultimi tre  
anni. Per tale premio gli autori  
devono fare pervenire alla Se-  
greteria dieci copie dell'opera  
firmate.

OSCAR BORZELLI

### MOI E TOI

(A ma femme)

Nous avons,  
toi et moi,  
nous avons  
la vie.

Entre c'est avoir.

Nous sommes.

Sommes le matin de printemps,  
sommes les midi de la saison  
sommes le soir d'été [d'or,  
e de l'automne.

Sommes l'intimité du soir d'hiver,  
et la chaleur de la nuit.

Nous avons la vie entre nous.

Allons nous la donner  
aux autres!

### IO E TU

(Alla mia donna)

Noi possidiamo,  
io e te,  
noi possidiamo  
la vita.

Essere è avere.

Noi siamo.

Siamo il mattino di primavera,  
siamo il mezzodi, della stagione  
siamo la sera d'estate [d'oro,  
e l'autunno.

Siamo l'intimità della sera d'in-  
ed il calore della notte. [verno  
Abbiemo dentro di noi  
la vita.

Doniamola anche agli altri!

### Nun sento cantà chiù

stu core

Ra quanno haggio perduto a  
[Mmariannine,  
i' nun sento chiù cantà chiù stu  
[core:

sbareo tutt' a nuttata, e' a matina  
me pesa assate chiù forte stu  
[rellore.

Primma cantavo comm'a  
[n'auciello,  
ca canta a primavera  
[nnamurato  
pe dint'a i ffronne ncopp'a  
[n'arberiello,  
sempre felice, allero e spenziarato.

Mo pesa 'a penna e 'o penziero  
[volà  
comm'a na fronna nt'a na frulla  
[e viente.

Nun trovo 'a rimma, e manco na  
[parola  
saccio chiù scrive, tante so' i  
[turniente.

Guardannola nt'a l'uocchie, che  
[surriso,  
e come ll'addirava a vocca 'e  
[rose:  
me nzuccarava sempe, e 'o  
[paraviso  
vedeo attuor'a mme perde ogne  
[ose.

O paraviso? Seh.. mo è ll'inferto  
ca veco tuorno tuorno e  
[mm'avvelene:  
o ddoce è addeventato fuoco  
[eterno,  
ca struie 'o core e abbrucia  
[chesti vuene!

MATTEO APICELLA

### PIANTO

C'è pianto nella voce,  
c'è pianto nei miei occhi:  
e un pianto disperato  
di cui nessuno ha colpa.

Son'io la sola interprete  
di questo stato strano,  
Son'io che piango e cerco  
pietà, misericordia.

Io che tormento l'anima  
con mille affanni al giorno,  
e non mi stanco mai  
di chiedere pietà.

Però mi sento indegna  
di chiede e umilmente  
quascia che, son certa,  
non otterrò giammai.

E allora piango afflitta,  
conscia di ciò che aspetto,  
senza nessun coraggio.

C'è pianto nella voce,  
c'è pianto nei miei occhi:  
è un pianto disperato  
di cui nessuno ha colpa!

MARIATERESA D'AMATO

### Breve è la luce

a M. G.

Solo  
Nel buio  
Traffito  
da un unico raggio  
Stretto  
Chiuso  
Cerco di fuggire  
E' vano

Talvolta vi trovo  
Ma breve è la luce.

FIORAVANTE RONCA

## Soggiorno sulle Alpi gratis per i Cavesi

Cari cavesi, avete un tesoro e  
non lo sapete apprezzare: lo di-  
ciamo senza per niente andar-  
ne di testa, giacchè siamo nati  
in umiltà e continuemo a vi-  
vere in umiltà.

Il Prof. Vincenzo Capuano que-  
st'anno è stato a passare alcu-  
ni giorni a Polsa di Brentonie in  
Provincia di Trento, meravigliosa  
stazione di villeggiatura estiva  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al nostro concittadino  
di riferirci che se il Direttore  
del Castello vorrà andare a tra-  
scorrere dei giorni di villeggiatura  
e di sport invernali a quota 1250.  
E' stato ospite del Motel «La  
Madonnina», il cui proprietario  
si è mostrato tanto entusiasta della  
nostra città della Cava, avver-  
soria Cava de' Tirreni, da dare  
incarico al

## La scelta della professione

Venuti al mondo con la nave del destino, gli uomini un giorno s'accorgono che il destino stesso esige da loro un tributo; da allora spetta ai genitori avviare i figli ad una carriera, dalla quale questi possano trarre benefici morali e materiali per se e per la società. Il più grande beneficio, che un genitore avrà potuto rendere al figlio, sarà senza dubbio quello di avergli additata una via sicura. Quant'è un giorno si sono accorti di aver sbagliato strada e allora, non avendo potuto tornare indietro, hanno dovuto percorrere con loro grande disagio morale o forse materiale.

E' augurabile che questo non accada ai loro figli: e per evitare ciò è bene che essi riflettano bene, prima di prendere una decisione. Prima di decidere è opportuno osservare profondamente e obiettivamente quelle sono le inclinazioni naturali del figlio. Quando le tendenze dell'individuo non sono chiaramente manifeste, si cercherà con un'appropriata analisi di scoprirle, tenendo presente che dalla scelta della professione può dipendere anche la felicità o la infelicità di un individuo per tutta la vita. Soprattutto i genitori non debbono esasperare con gli studi i figli che non vi sono spontaneamente disposti. Specialmente oggi che il « bacillo dello studio » ha infestato tutte le classi sociali, è bene sapere che l'ambizione paterna non deve accamparsi in aria, ma deve avere un fondamento solido per lo meno nelle attitudini del figlio. In Italia non difettano i medici o gli avvocati o i professori ma scarseggiano i tecnici e le maestranze specializzate: non si deve dunque pensare che soltanto una professione liberale ha un titolo di merito e di onore per i giovani e le loro famiglie, ma qualsiasi altra professione o mestiere, purché effettivamente utile alla società. Non si possono e non si debbono più sottrarre braccia a quella terra che è così buona madre per chi sa amarla; non si deve cacciare a colpi di maglio la scienza a tutti i costi dentro cervelli torpidi serviti da robuste membra, da solidi muscoli; né si deve avviare verso un mestiere faticoso chi non possiede un fisico idoneo ed esercitato.

Per quanto riguarda le donne diremo che da loro non ci aspettiamo la grande cultura, perché la scienza e l'arte possono progredire benissimo senza il contributo delle donne, pur facendo un largo credito alle donne artiste o scienziate.

La missione che si addita alle donne è dunque quella di diventare buone madri di famiglia ed a ciò deve mirare tutta la loro educazione.

Comprendiamo perfettamente che ci sono dei casi in cui la donna è costretta a lavorare per

## Assunzione all'Alfa Sud

Con pubblico manifesto è stato reso noto che sono in funzione i Corsi di Formazione per l'Assunzione nell'Alfa Sud. Le domande per quelli che inizieranno il 1. Ottobre ed il 1. Novembre vanno indirizzate all'Industria Nazionale Costruzioni autoveicoli Alfa Romeo — Alfa Sud S.p.A. — 80038 Pomigliano d'Arco (Na), non oltre il 30 Settembre ed il 31 Ottobre. Possono parteciparvi i giovani che alleghino certificato di residenza in Campania da non meno di un anno; certificato di aver assolto agli obblighi di leva o di esse essere; certificato dell'Uff. Prov. Lavoro, di disoccupazione alla data del rilascio; certificato di licenza media o di avviamento professionale; età dai 18 ai 30 anni. Giovani cavesi, datevi da fare, perché la posta è buona!

sostenere sè e i suoi perché la vita le ha dato i più atroci disinganni, ma è condannabile lo spirito di indipendenza che porta certe donne a competere con l'uomo, in quasi tutte le manifestazioni della vita sociale. Si possono ammettere tutte le eccezioni, si può aderire a molte ragioni addotte dal « Femminilismo », si possono comprendere tutte le ragioni che portano le donne all'impiego, ma si deve biasimare e reprimere la tendenza che hanno molte donne a crearsi una vita indipendente col proprio guadagno, vita imprecisa, spesso immorale, e che si conclude non di rado con un matrimonio tardivo, fatto più di delusioni che di aspirazioni, di scetticismo, non di idealismi.

NICOLA GRIECO

## L'urdemo addio

*Me vecu guagliuinciello areto 'o  
lbanco, ancora cu 'e detelle sporch'e  
Na maestrina, cu'à faccella  
ca spiega 'a geografia e 'a storia  
Quant'aane sò passate a chittu  
dieci, vinte, trenta, chish' (ma  
tanti ne sò passato, comm'e  
c'allumme 'a notte solo nu  
Vurria cùnta ogne cosa 'e chesta  
me senterria male si 'o dicesse.  
'O spassatiempo e' na voca io  
isò stato: 'o spassatiempo solo, e niente  
E ne ce stanno, femmene p'o  
munno, cianciose e belle, brune,  
Ma io voglio a chella, 'a chiamme  
le nun risponne  
sul int' o suonno, vène a me vasà  
E sullo, me ne vaco, pe' sta via  
m'avotto arreto, quanta strata  
fatta  
E stanco, aspetto 'o tuorno 'e dò  
a tutt'e cose belle attorno a me  
L'urdemo addio, l'urdemo 'e sta  
l'vita  
cu l'urdemo suspirò mio pe' tte*

VITTORIO STELLA

## A porta chiusa

Aiere ssera, all'unnece,  
quanne m'arretrarie  
truviae 'a porta nichiusa,  
passate mi dicide 'e guiae.  
Quardiae 'o catenaccio,  
ere 'e metallo attone,  
io nun so' tanto bbuono  
dicette mò che faccio?  
Na rotta 'e vecchia scala  
pigliai latea resta  
a rrischio 'e me fa male  
sagliete p' a fenesta.  
Ma, guarda a Sant'Antuono,  
capitano tutte a mme  
sti ccumbinatione:  
Vurria sapè peccchè;  
peccchè nun crede 'e sante?  
Peccchè nun tengo 'a fe?  
Mannaggia 'a mala sciorte,  
me chiude sempe 'a porte!  
Vurrie sapè peccchè,  
peccchè, peccchè, peccchè...

LORENZO GARGIULO

## L'arco che chiude in te

A Sandra

L'arco che chiude te  
sta nelle tue parole,  
son frasi assai modeste,  
ma oneste come il sole.

L'arco che vedo in te  
è un giuoco di dispetti,  
imbrogli, presunzioni,  
ma che non dan sospetti.

L'arco che sento in te  
chiama alla realtà,  
è il tu orsorio che  
da la serenità.

IL SINCERISTA

## In attesa del nuovo porto

## A Salerno è opportuno sistemare il vecchio

Da Salerno il quotidiano « Il Tempo » del 10 agosto ha pubblicato, in cronaca, una « nota » del signor Saverio Natella riguardante il problema del nuovo porto di Salerno. Secondo il Natella il progetto che si vuole rimettere in opera è stato superato dal progresso nel campo dei trasporti marittimi e, la lunga « nota », è tutta una dissidenza al riguardo. Essa ci parla di « contenitori », di spazio necessario, di pubblicazione, eccetera.

La polemica sull'ubicazione di un porto idoneo è molto antica, sempre vi sono stati i fautori di un porto a levante e quelli di un porto a ponente. Ora, con lo stanziamento di tre miliardi e ottocento milioni di lire per la ripresa dei lavori di costruzione del porto a ponente, la polemica è divampata ancora di più.

Volantini lanciati da un aereo sui verdi e lussureggianti giardini del lungomare di Salerno, raccolte di firme per una petizione da trasmettere agli organi competenti, eccetera. I ponentini insistono perché vengano ripresi i lavori già iniziatisi 20 anni fa con la costruzione del braccio di ponente; i levantini, a sostegno della loro tesi, si appellano alla mancanza di spazio necessario per dotare il nuovo porto di tutte quelle attrezature necessarie e ne fanno anche una questione di « conservazione », cioè, evitare che con la costruzione del nuovo porto a ponente abbia a sparire la bella, suggestiva, tradizionale caratteristica e popolarissima spiaggia dell'Acqua del Fico. Ed ancora, la costruzione del porto a ponente metterebbe la parola fine al progetto di una bella realizzazione: la costruzione del nuovo Lungomare tra la spiaggia di Salerno e quella di Marina di Vietri, prologo della vagheggiata litorea Salerno-Amalfi-Pozitano.

Senza « altercare » sulla questione di fondo sull'ubicazione del futuro grande porto, la legittima aspirazione delle categorie economiche, che vivono del porto ed il cui spirito di sacrificio ed abnegazione ha consentito fino a far fronte alle nuove esigenze, si pensi alla realizzazione di opere — per altro di limitata entità finanziaria — atte a migliorare le capacità ricettive ed a far sì che lo attuale bacino possa far fronte alle più immediate esigenze del traffico. Fra polemiche e dissensi, progetti e programmazioni, si pensi a mantenere funzionale il vecchio porto medievale. Tutti dicono e sanno che Salerno non ha un porto degno di tale nome, la questione è secolare quindi è necessario che vengano eseguiti nel bacino attuale, lavori urgenti ed indizionalibili. Allo stato attuale si impone, è evidente, la più rapida soluzione della questione. La capacità ricettiva attuale è assolutamente insufficiente. Si consideri che lo sviluppo economico e tecnico del trasporto marittimo ha portato alla completa eliminazione del traffico con motovelieri e motonavi di limitato tonnellaggio alle cui esigenze di ormeggio si può dire che fu a suo tempo realizzato il vecchio porto.

In questi ultimi tempi si è verificato qualche allontanamento di navi originariamente dirette a Salerno dirottate successivamente per l'eccessivo ingorgo del traffico, e la conseguente necessità di lunghe attese per poter eseguire le operazioni commerciali (sosta forzata di motonavi al largo per impossibilità di attracco). Quindi, viene sottratto lavoro alle maestranze portuali: è ricchezza che perde l'economia del Capoluogo e di tutta la Provincia.

L'arco che sento in te chiama alla realtà, è il tu orsorio che da la serenità, è ricchezza che perde l'economia del Capoluogo e di tutta la Provincia.

## E' morto il treno

Ad anni 41 è morto il 19 Luglio scorso Costantino Selliotti e se ne è andato tutto solo e silenzioso, senza che nessuno se ne accorgesse. Eppure per tanti anni egli era stato « il treno », popolarissimo in Cava ed in Salerno, ma conosciuto in tutta Italia, se i lettori delle grandi riviste a rotocalco non lo hanno dimenticato del tutto.

Costantino fin dalla gioventù prese l'abitudine di partire dalla sua nativa S. Lucia ogni giorno, ad una determinata ora, percorrendo a piedi e di corsa la strada per Cava, poi per Salerno, quindi di nuovo a Cava ed a S. Lucia, sempre con lo stesso ritmo, fermandosi soltanto di tanto in tanto in determinati punti obbligati, come se fossero stazioni Ferroviarie. Arrivato col suo treno immaginario in queste immaginarie stazioni egli faceva scendere i viaggiatori in arrivo, ed invitava a salire quelli in partenza; poi dava l'annuncio allo altoparlante della stazione. « È in partenza dal primo (o secondo, o terzo binario, a seconda della importanza della stazione della sua fantasia), il rapido proveniente da Roma per Brindisi, Reggio Calabria, Via Battaglia! » Quindi dava con le labbra il fischio di partenza del convoglio, accompagnava i primi saluti del treno con lo stampo delle labbra, e via nella sua corsa per la successiva stazione.

Tutti lo conoscevano, e tutti gli volevano bene e scherzavano con lui, e lui scherzava con tutti. Poi, a poco a poco, gli anni incominciarono a pesargli sul groppone, ed il « treno », da rapido che era in gioventù, incominciò a diventare prima diretissimo, poi diretto, quindi accelerato, e lui lo chiamava sempre.

## Mostra di Tafuri in Francia

Il Maestro Clemente Tafuri dal 29 Agosto al 15 Settembre sta esponendo le sue opere in Francia nell'Isola di Bandol. Ci è giunta l'eco del vivo successo e ce ne complimentiamo fervidamente con lui. Tra breve avremo modo di ammirare anche noi la sua più recente produzione nella Grande Rassegna Antologica che il Comune di Salerno, sua città natale, sta organizzando per la fine del prossimo mese o per i primi di Novembre.

## La coltura degli ortaggi senza terreno

Sospinti da incredula curiosità anche noi ci siamo portati a visitare l'impianto di coltura idroponica che ha impantato nella tenuta di Pontecarbonara in agro di Caivano, ed abbiamo dovuto constatare come fosse esattamente vero quanto ci avevano detto e su cui formulammo i nostri dubbi.

Difatti abbiamo potuto vedere piante di pomodoro a mezzo metro dal suolo e non in contatto con la terra, melanzane, zucchine, peperoni in piena vegetazione! Ortaggi freschi che, anche nel mese più rigido d'inverno, quando la terra non produce, possono venire coltivati.

Questo nuovissimo sistema di coltivazione d'ortaggi non è dipendente o legato a particolare clima o qualità di terreno, e già in avanzato stato di diffusione in America, è stato in Italia impiantato a titolo sperimentale con lustighiero, ottenendo successo.

L'impianto è costruito in un vastissimo capannone a vetrata con la sezione del vivaiolo indipendente dalla terra, perché formato da uno strato di ghiaietta o di silice, sotto il quale passano speciali tubi che li mantengono in costante umidità. I semi, a contatto con tale umidità nutriva, siccome nella acqua vengono sciolte speciali sostanze, e precisamente quelle formate dai principi attivi dei sali minerali che le piante attingono dal terreno, crescono e si trasformano rapidamente in piante; questa la coltura idroponica; da qui il trapianto in una lunga serie di tubi di plastica a breve distanza che portano ad ogni 30 cm. un foro nel quale, due per buco, le piante vengono messe a dimora: questa la coltura aeroponica.

Nei tubi non v'è terra, ma vi scorre l'humus scientifico preparato in un'apposita vasca, nella quale i tecnici versano gli ingredienti per tutte le... novantamila piante ospitate nel capan-

pre « rapido ». Noi scherzosamente gli dicevamo: « Costantino, ma non ti sei accorto che questo treno è diventato un « omnibus » e tu lo chiama sempre « rapido »? E lui rideva con noi, compiacendosi della battuta. Da alcuni anni, quando le gambe non gli consentirono più neppure di fare l'omnibus, egli aveva preso a girare per Cava e Salerno con un barattolo ad incensiere, per benedire i negozi e scacciare il malocchio: « Scio, scio, ciucciuuettu... »

Poi non lo avevamo visto più, e preoccupati ne chiedemmo notizie. Apprendemmo così che se ne era partito per l'ultimo grande viaggio della sua esistenza terrena, dal quale non sarebbe ritornato mai più!

Addio Costantino! Quando sarà venuta la nostra ora, verremo anche noi a guardarti fare lassù quel treno, che sarà sempre « rapido » e non diventerà mai « omnibus », e rimarrà sempre treno, anche se quaggiù gli uomini viaggeranno soltanto con le navi spaziali!

## Mostra di Apicella a Cava

## Per un Istituto Prof.le Arti Grafiche

L'Istituto Professionale per le Arti Grafiche di Casoria (Na) Via Pio XII, 18 tel. 58.38.89 di cui è direttore il dott. Vincenzo Baldi (torundo cavese certamente) ha aperto le iscrizioni al Corso Triennale da cui si consegna la specializzazione di: Incisore - Tipocompositore - Linotipista - Tipoinpressore e Legatore.

E' necessaria la licenza di scuola media per la iscrizione.

Si tratta dell'unico per tali materie in provincia di Napoli e noi domandiamo al Provveditora agli Studi di Salerno se anche nella nostra provincia potrebbe ottenersi analogo istituto e al altro centro meglio di Cava, o un altro centro migliore di Cava, per la realizzazione di un simile istituto.

Questo nuovissimo sistema di coltivazione d'ortaggi non è dipendente o legato a particolare clima o qualità di terreno, e già in avanzato stato di diffusione in America, è stato in Italia impiantato a titolo sperimentale con lustighiero, ottenendo successo.

Quanto al sapore: l'abbiamo trovato, saggiano i prodotti, soltanto ottimi, ed abbiamo constatato che coll'apertura di mercati esteri non ne dovrebbe subire altra scossa l'agricoltura. L'azienda visitata, diffatti, esporta il suo prodotto sui mercati esteri, e con evidente successo.

Ci è piaciuti metterne al corrente, attraverso queste colonne gli intraprendenti e laboriosi agricoltori cavesi, non secondi anverò ad altri per spirito d'iniziativa, per tenacia, sacrificio ricordando che essi sin dal secolo scorso hanno efficacemente e validamente contribuito come autentici pionieri alla coltivazione del tabacco al punto di farli addirittura a modelli di coltivatori tabacchieri nazionali, come tutti ormai sanno. Ed allora chi dubita che anche nel nuovo campo aeroponico-idroponico la coltura modernissima non possano anche distinguersi ed eccellere i nuovi, moderni agricoltori cavesi in camice bianco. Noi lo auguriamo di cuore.

ANTONIO RAI

## Via Dante e Via Verdi

— Dante Alighieri, Giuseppe Verdi chi erano costoro? — si esiste nessuna strada o piazza intitolata al sommo poeta.

Quale sommo poeta? Ma Dante, ma l'Alighieri, dianamente non s'accorgere la nostra civica amministrazione che il suo disinteressamento, che è quasi disprezzo delle nostre glorie passate, è avvincente per coloro che benemeritarono dalla città, ed è debilitante per le ansie dei presenti?

L'interessante, però, è che abbiamo un grande stadio comunale, e che tra duemila anni, quando gli archeologi studieranno i nostri ruderi, potranno dire, Cava dei Tirreni? Ma la doveva essere veramente una gran città, se aveva un siffatto stadio! — L'interessante è che sia soddisfatta la gente che dice ancora come quel tale che disse: «Ne faremo un grande **clubbo**», a proposito di un altro edificio cittadino! Noi ci occorteniamo di pensare che «qualche cosa di noi vivrà», anche se relegata nel chiuso polveroso di una vecchia città di provincia... nonostante le meschine inviduzie e le piccole soddisfazioni di certa gente. E tiriamo per la nostra strada!

## Lutto Santoli

Ad anni 65 è deceduto improvvisamente l'Ing. Francesco Santoli, distinto professionista e simpatica figura di galantuomo. Era figlio del valoroso defunto Magg. medico Emilio, uno dei superstiti della battaglia di Adua del 1896, il quale al rientro in Italia era stato assegnato al nostro Ospedale Militare, e qui aveva sposato la nostra concittadina Elisabetta Della Corte, dando origine alla famiglia Santoli di Cava, con la Prof. Amalia, l'Ing. Francesco, Emma, maritata Avallone, il Dott. commercialista Mario, Olga e Clara.

L'Ing. Francesco fu allievo della Nunziatella di Napoli, e fu Ufficiale di Complemento di Artiglieria. Col grado di Capitano partecipò alla seconda guerra mondiale sul fronte greco, dove rientrò poco prima dell'Armistizio. L'8 Settembre del 1943 si trovava a Roma da civile; per raggiungere la sua famiglia a Cava dovette superare numerose peripezie, rientrando attraverso i monti soltanto il 20 Settembre.

Fu esecutore di numerose opere pubbliche, e fu il direttore di fiducia di tutti i lavori della Badia dei Benedettini di Cava per circa trenta anni. Era particolarmente amico del Castello, del quale si compiaceva discutere anche scherzosamente. Ha lasciato nel dolore la moglie Giuseppina Rossi, e figli Paolo, laureato in Ingegneria, Emilio, laureando in Economia e Commercio, Elisabetta, laureanda in Architettura, Marina, studentesca in medicina.

Alla vedova, ai figli, al fratello e sorelle, rinnoviamo le espressioni del nostro sincero cordoglio.

G. OBERDAN RIZZO - SONETTI - (Parte seconda del libro dei sonetti), Ed. Il Mondo Libero, Dearborn, Michigan, 2844, Syracuse str. - Usa - pagg. 40.

Ricalcano questi nuovi sonetti i motivi ormai cari al poeta: l'Italia, la nativa Sicilia, gli amici della lontana infanzia, gli affetti familiari, amore, gratitudine, carità e via di seguito, ma ci sembrano più armoniosi, più pastori, più espressivi, quasi che il poeta acquistasse maggiore vigore inoltrandosi nella raccolta. La verità è sempre detta, ed esprime appieno la grande anima di questo nostro connazionale che profonde tutte le migliori energie per diffondere l'amore tra i popoli e per onorare la sua patria italiana.

## Massimo e Claudio un destino, una tomba

Una improvvisa, inconfondibile, raccapriccianti disgrazia ha, nella notte tra il 10 e l'11 Agosto, stroncato due giovani vite, forti come querce e piene di promesse.

Verso le ore 24 del 10, Massimo Salsano del Rag. Alfonso e di Hedvige Szeley, nato in Cava il 7-5-50, e Claudio Adinolfi fu Andrea e di Margherita di Donato, nato in Cava il 18 Aprile 1948, stavano ancora come al solito chiacchierando e scherzando con i propri compagni intorno alla fontana dei delfini di Piazza Duomo, prima di rincasare per andare a dormire. La mattina dopo avrebbero dovuto partire per un campeggio di alcuni giorni, e tutto era già pronto.

Era Massimo un giovane attante, da tutti conosciuto per la simpatia del portamento e per la gioialità, e studiava per geometria: aveva conseguito quest'anno la promozione all'ultimo anno, ed i genitori, per accortarci, gli aveva da qualche giorno acquistato una motocicletta di grossa cilindrata, che era tutta la passione sua e la meraviglia ammirata dei suoi compagni. Era Claudio anche lui attante e pieno di buona volontà da tutti ben voluto come Massimo; aveva conseguito il diploma di elettrotecnico e da poco era rientrato dal servizio militare ed aveva intrapreso l'attività di rappresentante di commercio. Entrambi erano fidanzati seriamente con due graziosissime e mangerate giovanette, che attendevano di realizzare i loro sogni d'amore quando il tempo sarebbe-



CLAUDIO

nel sentimento dell'amicizia, essi che non sanno ancora che cosa sia la morte. Alle esequie di Massimo svoltesi nel pomeriggio dello stesso giorno, parteciparono oltre duemila tra giovani e giovanette, e negli occhi di ognuno si vedeva una lacrima. E tante, tante erano le mamme ed i padri dei giovani cavedesi, che si strinsero intorno al dolore delle



MASSIMO

due sventurate famiglie! La stessa appassionata manifestazione di cordoglio si ripeté il giorno dopo quando si svolsero i funerali di Claudio. Lo stesso candido velo che aveva coperto il capo della fidanzata dolorosa di Massimo il giorno prima, coprì il capo della fidanzata dolorosa di Claudio: anche esse si volevano e si vogliono bene!

Una sola tomba ha ora ospitato le sventurate spoglie mortali dei due giovani, finché un'unica tomba, che i genitori di Massimo faranno costruire appositamente ed esclusivamente per essi, li terrà insieme anche per l'eternità nel ricordo dei vivi.

Alle quattro famiglie colpite da tanta improvvisa, inconfondibile, raccapriccianti disgrazia, ed a tutta la gioventù cavedese, esprimiamo anche noi la nostra solidarietà ed il nostro sentito cordoglio.

## Nel ricordo di Massimo

Tra i tanti ricordi cari e tristi, che un giorno mi affioreranno alla mente per farmi rivivere il tempo della gioventù, lo vedrò ancora come qualcosa di irreal e di meraviglioso.

E allora un velo di tristezza calerà dinanzi agli occhi miei, e forse in quell'attimo in cui sentirò ancora una volta il dolore di quel giorno, il mio pensiero salire per gli spazi infiniti, e giungerà fino a Lui.

Ma quello che mi resterà indelebile nella mente, è il soave sorriso che illuminava il Suo volto, e che mi darà fede nella vita di oggi e di domani.

Ora il Suo spirito, ormai liberato dalla materia, vaga felice, dopo la breve parentesi terrena, per i floridi campi della immortalità, nella universalità di Dio!

ERNESTO MALINCONICO

La Direzione Provinciale ENAL di Roma, indice ed organizza il Concorso Fotografico Nazionale «Premio Roma 1969», con successiva mostra. Il concorso, suddiviso in due categorie, prevede una sezione bianco nero ed una sezione colore: a) fotografie riguardanti paesi, panorami, storia, opere d'arte, monumenti, tradizioni, usi, costumi, ecc.; b) fotografie a tema libero.

Le opere dovranno pervenire all'ENAL Provinciale - Concorso Nazionale Fotografico - Via Nizza, 162 - 00198 - Roma - entro il 10 ottobre 1969. Chiedere bando.

## - VARIE -

Abbiamo rivisto con piacere la concittadina Angelina Porpora, che, rientrata per la solita vacanza estiva da Everett, Massachusetts, è venuta appositamente a versarci l'abituale contributo per il Castello in compagnia di suo fratello Matteo. Ci ha parlato a lungo dell'attività di suo marito Antonio Panarese e dei figli, Giovanni, attualmente in servizio militare nella marina americana, Linda, che ha venti anni, e Dorotea (donna di Dio) che ne conta appena due e mezzo. Si è mostrata un po' in apprensione per l'imminente partenza di suo figlio per servire la patria in oltremare, ma la abbiamo confortata facendole notare che tutto lascia prevedere il diradarsi delle nubi internazionali. Rinnoviamo a lei ed ai suoi familiari i più fervidi saluti e lo auguriamo di rivederci l'anno venturo.

I nostri concittadini che hanno trasferito i loro penati ad Olmibello di Cisterna di Latina festeggeranno il decimo anno di culto della Madonna dell'Olmello che hanno portato con sé.

La Festa, che coincide ogni anno con l'inizio dell'annata agraria, si celebra dal 2 al 10 ottobre p.v. Le funzioni religiose saranno officiate dal rev. Lorenzo D'Onghia, rettore dei nostri Filippini, e da D. Angelo Carta, parroco di Cisterna.

E' riaperto l'ammissione nell'Arma dei Carabinieri di militari in congedo dell'esercito, Marina ed Aeronautica e di quelli attualmente in servizio di leva che non abbiano ancora compiuto 24 anni d'età e che siano celibi o vedovi senza prole.

I militari in congedo e quelli in servizio di leva da almeno sei mesi, dopo un corso di 4 mesi, presso la Legione Allievi di Roma, saranno promossi Carabinieri. Per poter partecipare al prossimo corso, gli interessati possono presentare subito domanda ad un qualsiasi Comando Carabinieri, al quale si possono chiedere anche informazioni.

## I vincitori dell'VIII Premio Nazionale «Verso il Duemila»

Nel Salone dei Marmi del Comune di Salerno, si è svolta la manifestazione in onore dei vincitori dell'ottavo Premio nazionale «Verso il Duemila», fondato da Arnaldo Di Matteo, direttore dell'omonima rivista.

Ecco i premi:

Medaglia d'oro all'editore Arnaldo Mondadori per il contributo dato alla diffusione della cultura; med. d'oro per la loro attività giornalistica a Guido Gennella, Renato Angiolillo, Mario Missiroli e Ugo D'Andrea, una coppa e lire venticinquemila (Premio Marcellino) ai poeti Adriana Scarpa e Domenico Anastasi; una med. oro per il romanzo a Carlo Alianello e, per la cultura, a Riccardo Avallone del Magistero di Salerno; una targa ai pittori Felice Tafuri e Vincenzo Siano; una med. oro a Pasquale Pollio, per la diffusione data alla rivista; una targa a Lui Trapanese, per l'opera «Eboli nel clima e nel sole», e, dopo un appassionato intervento del Sindaco della città sulla figura e l'opera di Giovanni De Vecchio una targa alla memoria è stata consegnata alla gentile consorte dell'illustre scomparso.

Infine, premi offerti dalla Casa Editrice IREOS di Roma ai prof. Vito Juliani, Nicola Molinaro, Italio Rocco, Emilio Festa, nonché dall'editrice Selenia di Roma, al prof. Domenico Mancini.

Premiati anche i convittori del Leonardo da Vinci di Salerno, Alberto Poti e Giuseppe Suanno per il comportamento ed il rendimento scolastico.

Segnalati gli autori: Giuseppe Balugani, Bellarmino Muratori Arcangeli, Lorenzo Masetta, Michele Filippone, Felice Granisso, Sergio Tinaglia ed Orlando Sinibaldi.

Per ragioni tipografiche il Castello è uscito con una settimana di ritardo.

Per ragioni di spazio si sono dovute rimandare molti articoli e notizie.



# ECHI e faville

Dal 7 Agosto al 10 Settembre i nati sono stati 102 (22 m. e 30 f.).) più 12 fuori Cava, ma in Italia (2 m. 5 f.), oltre quei nati all'Estero; i matrimoni sono stati 48, ed i decessi 13 (6 m. 7 f.), più 13 negli Istituti (7 m. 6 f.), più 3 fuori Cava (2 m., 1 f.).

Un doppio lieto evento ha afflitto l'Ing. Domenico Capano, presidente del nostro Ospedale Civile: la nascita del nipotino Domenico avuto da figlio Ing. Nicola e dalla nuora Elisabetta Nusco, e la nascita del nipotino Pierluigi, avuto dalla figlia Maria e dal genero Giuseppe Battani. Condividiamo la felicità dei nonni e dei genitori, ed ai piccoli facciamo i più fervidi auguri di seguirne le orme avite.

Margherita è nata da Carmine Attanasio, grossista in vini, e da Carmelina Vista. Alla piccola che ha preso il nome della nonna paterna Margherita Gigantino, ai nonni Margherita e Francesco Attanasio, e Giuseppe Vista e Anna Ponticelli da Napoli, i nostri complimenti ed auguri.

Francesco è nato dal Dott. oculista Giuseppe Avagliano e Anna Maria Parte. Vincenzo è nato dall'Ins. Andreotti Senatore e da Luisa Marco. Paolo è nato dall'Ins. Giuseppe Prisco e Rita Fusco. Maria è nata dal Proc. Uff. Reg. Alfonso Albino e Maria Teresa Paolillo.

Fabrizio è nato dall'Ins. Attilio Avagliano e Ins. Vincenza Apicella. Alfonso è nato dal Dott. Antonio Violante (Ninotto per gli amici) ostetrico, e Iline Chartzocou.

Giovanni è nato dalla G. F. Simone Ielo e Maria Cuzzola. Alessandra è nata dal Geom. Aldo Amabile ed Assunta Rago.

Angelina è nata ad Amburgo (Germania) da Francesco Milito e Olmina Siani. Francesco è nato in Ehingen (Donau — Germania) da Vincenzo Maiorino e Filomena Palmese.

Parmiero è nato in Hannover (Inghilterra) da Raffaele Imperatrice e Maria Faella, residenti a Luthe.

Evelina Maria è nata in Aarau (Svizzera) da Giuseppe Armentano e Maria Daria Bassanelli, residenti a Niederlimbach (Sarletta).

Gina è nata in Aarau da Oswald Metolla ed Anna Moscariello, residenti in Oherentfelden (Argovia).

Daniela è nata da Salvatore Senatore ed Amalia Masullo, residenti in Granichen (Svizzera).

Sabrina è nata dal Sottuff. Marina, Domenico Annarumma, e Teresa Smeriglio.

Adriano è nato ad Aarau da Antonio Sorrentino - Concetta Siani, residenti in Unterkulm.

Anna è nata in Wipperfurt da Giuseppe Calenda e Cristina Angrisani, residenti in Marineide (Germania).

Aniello Massimo è nato da Salvatore Mulè e Carmela Lamberti a Backuang (Stoccarda).

Nella Chiesa del Sacro Cuore in Piazza Ferrovieri di Salerno si sono uniti in matrimonio i giovanissimi Alfredo Spinelli di Francesco Saverio e di Giuseppina Apicella, e Teresa Di Marino di Gaetano e di Anna Senatore. Ha officiato padre Gaudenzio, compare di anello l'Avv. Giovanni Amabile, testimoni l'Ing. Angelo Agostini ed il Dott. Domenico Di Marino (zio della sposa). Tra gli intervenuti l'On. Gaetano Di Marino (zio della sposa) con la moglie, il Rag. Diego Di Marino, Mario Prof. Tommaso e Prof. Santino Avagliano; Ing. Ciro Faella, Rag. Imma Criscuolo con

men e Rag. Paola Dionigi, Rag. Luciano Memoli, Teresia Giuliano, Ind. Dott. Francesco Filianì e famiglia, Rafaella, Milena e Pia Gambardella, Ind. Dott. Giuseppe Gambardella e moglie Annamaria Spinelli, Rosella Paola Montesano da Milano, Maresciallo Mar. Giuseppe De Santis e moglie, Mario Nunziani, altri amici, e zio Mimi. Dopo il rito, dolcini e rinfreschi in un grande albergo del lido di Salerno, e quindi volo di nozze attraverso le spiagge d'Italia.

Ai cari sposi rinnoviamo gli auguri del Castello e di zio Mimmo. Il 2 agosto nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli in Vieroli Mare si sono sposati Franco Ionetta Insegnante di disegno e Anna Mauro. Compare d'anello il Comm. rovveditore Sovrintendente della Campagna Dott. Federico De Filippis. Hanno preso parte alla celebrazione la Prof. Franca Chelli-Di Filippis, il Comm. Paolo Di Donato e Ida, Rosa Di Donato-De Cicco, il Dott. Giacomo Fulcoli Presidente dell'Ordine dei Medici di Potenza, con il figlio Dott. Luigi e la figlia Prof. Lucia, il Dott. Alfonso Iovane, Ispettore Centrale dell'Assicurazione Allieanza di Napoli e famiglia, l'Avv. Giovanni Mauro, il procuratore del Registro Dott. Enrico D'Alessandro e Dott. Elio Giorgio Mauro, con le consorti Edda Mauro e Penna Maria, il Dott. Vittorio D'Angelo e moglie, il Rag. Giuseppe Ruocco e famiglia, il Consulente Sociale Alberico Capaldo e famiglia, il Cav. Giuseppe Favano, l'Architetto Enzo Fasano e famiglia, il poeta Adolfo Mauro, zio della sposa. Il Rito è stato celebrato dal Dott. Teodoro Galdi, Maggiore Cappellano, zio della sposa, assistito dagli Arcipreti Don Luigi Magliano, Don Giuseppe Zito e Don Antonio Fisello.

Sono intervenuti altri invitati, conoscenti e parenti degli sposi, e tutti hanno vivamente festeggiato la coppia felice. Il Geom. Luigi della Monica di Nicola e di Lucia Di Donato si è unito in matrimonio con Antonietta Coppola fu Giovanni e di Assunta Alfieri, nella Basilica della Madonna Dell'Olmo. Il 4 Ottobre la prima grande festa nuziale in casa del coniugi Comm. Adolfo e Lucia Baldacci Maiorino, titolari del nostro Hotel Victoria: la primogenita Enza si sposerà con l'industriale Franco Mariano di Vietri.

Il rito religioso si svolgerà nel Duomo di Cava alle ore 16.30. Il Geom. Piero Scrimignano del Col. Pil. Giuseppe e di Carmen Spinelli, si unirà in matrimonio con Rita Allocat del fu Cav. Domenico e di Giovanna Bisogno, nella Basilica della SS. Trinità di Cava il 27 Settembre alle ore 11. Alla giovane coppia facciamo findora i nostri più fervidi auguri.

Ad anni 16 è deceduto Antonio Palazzo di Armando e di Giovanna Avagliano, studente.

Ad anni 14 è deceduto, per essere sbattuto con la testa su uno scoglio con un tufo sbagliato nella marina di Vietri, lo studente Pasquale Pisapia di Tommaso e di Idegonda Miele.

Lo sventurato ragazzo, trasportato al nostro Ospedale Civile, vi è morto dopo aver resistito invano per alcune ore senza conoscenza. Vivo è stato il cognacchio.

Ad anni 43 è improvvisamente deceduta la Prof. Vittoria Maratta dell'Ins. Pietro (Cancellerie della nostra Conciliazione, a riposo) e dell'Ins. Bianca Tafuri, e moglie del Rag. Vincenzo Se-

ne i figli, il marito ed i genitori. Ad anni 77, dopo una vita spesa tutta per l'educazione dei fanciulli nelle nostre Scuole Elementari, è deceduto l'Ins. Carlo Iorio, lasciando nel dolore la moglie Ins. Giacomina Chiarelli, ed i figli, che affettuosamente lo amavano. Ci uniamo ad essi nel cordoglio.

A Vlareggio è deceduto il Dott. Renzo Conti, farmacista, fratello del Prof. Luigi Conti. A Firenze è deceduta Arduna Guidotti in Minucci, sorella dell'Orticaria Cav. Francesca Guidotti in Conti. Nell'apprendere le tristi notizie esprimiamo ai coniugi Conti-Guidotti le nostre sentite condoglianze.

Si è spento a Tramonti il commerciante Alfonso Mastellone, fratello della nostra lettrice Emilia Ferrara. Condoglianze alla famiglia ed al nipote Mario Giordano, assessore anziano di quel Comune.

OSCAR BARBA Concessionario unico

## Cassa di Risparmio Salernitana

Fondata nel 1956

aderente all'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane

Direzione Generale e Sede Centrale - SALERNO

VIA CUOMO, 29 - Tel. 28257 - 28258

Capitali amministrati al 31-12-68 Lit. 6.807.260.553

Dipendenze:

84081 BARONISSI - Corso Garibaldi	Tel. 78069
84013 CAVA DEI TIRRENI - Via A. Sorrentino	+ 42278
84083 CASTEL S. GIORGIO - Via Ferr. 11-13	+ 751007
84025 EBOLI - Piazza Principe Amedeo	+ 38485
84086 RACCIAPIMENTONE - Piazza Zanardelli	+ 722638
84039 TEGLIANO - Via Roma, 8/10	+ 290-10
84022 CAMPAGNA - Via Quadrivio Basso	+ 46238

## SI VENDONO zone ultrapanoramiche

angolo S. Pietro, Annunziata con licenze edilizie

Tel. 42.335

Appartamenti 2, 3, 4 camere, zona centrale;

mutuo, facilitazioni - Tel. 42.335

## VENDONSI sul mare di Agropoli

### VILLE

con aggiunte due Piscine costruite con pietra rossiccia ricavate dalla sponda.

Tutte le comodità, acqua potabile continua, elettricità, riscaldamento per l'inverno, con mare pulitissimo, buona pesca, a solo 35 minuti di autostrada da Cava.

Statute all'ingresso di Agropoli, con ottimo parcheggio e comodità.

Rivolgersi

all'Ing. AMERICO VITAGLIANO

Via Atenolfi, 32 - CAVA DEI TIRRENI (Salerno)

Telefono 41067

## VENDONSI suoli edificatori per villini

in via Antonio Orilla — Zona di grande espansione residenziale nella Frazione Castagneto

Rivolgersi alla OREFICERIA

ENRICO DI MAURO - Cava dei Tirreni

## La Ditta PIO SENATORE

Vi invita a visitare la sua Esposizione Permanente

e Vendita di Cucine Componibili F.A.M.

in via Benincasa, 44 - Pal. Pellegrino

Tel. 42.687 - 42.163

LA BENZINA DELLE CIAMPE DI CAVALLO

### GULF con Extra Kick

presso il DISTRIBUTORE del Perito Mecc. PIERINO MILITO sulla Nuova Strada congiungente il Corso Garibaldi direttamente con l'entrata dell'Autostada (parallela nel mezzo tra Via Mazzini e la Statale).

ARTI FOTOGRAFICHE

### SALSANO

Il Trav. Sorrentino 3 - CAVA DEI TIRRENI - Tel. 41602 FOTOGRAFIE ARTISTICHE E RIPRESE CINEMATOGRAFICHE PER LIETI EVENTI E CERIMONIE - CONSEGNA RAPIDA Materiale fotografico e cinematografico

Volete un ELETTRODOMESTICO che ha lunga esperienza, ottima qualità e garanzia? AQUISTATE con fiducia un prodotto presso il Rivenditore autorizzato CESARE FERRAIOLI Corso Italia 192 - CAVA DEI TIRRENI - Tel. 41783 (di fronte al Cinema Metelliano).

**FIDES**

CESARE FERRAIOLI

Corso Italia 192 - CAVA DEI TIRRENI - Tel. 41783

(di fronte al Cinema Metelliano).



## ISTITUTO OTTICO

# DI CAPUA

Via A. Sorrentino Telef. 41304

**Una grande Organizzazione  
al servizio della vostra vista**  
Montature per occhiali delle migliori marche  
lenti da vista di primissima qualità

## La Ditta Dionigi Fortunato

CORSO UMBERTO I N. 178 — CAVA DEI TIRRENI

fabbrica e vende direttamente alla sua

scelta clientela modelli esclusivi

DI VALIGERIA E DI PELLETTERIA

## TRASLOCHI REALE

Agenzia di Città

servizi da Milano e da Napoli con mezzi rapidi.  
Direzione: via Sabato Martelli-Castaldi (Tr. av. Marconi).

Venendo dalle nostre parti, ricordatevi di fermarvi presso l'

## Hotel Victoria - Ristorante Maiorino

OSPITALITÀ SIGNORILE - PRANZI SQUISITI

ATTREZZATURA completa per ricevimenti nuziali e banchetti  
TUTTI I CONFORTI — AMENI GIARDINI  
CAVA DEI TIRRENI — Telefono 41864



INDUSTRIA MANUFATTI IN CEMENTO

Stabilimenti e Uffici:

CAVA DEI TIRRENI (SA)

Agenzie in:

Salerno - Napoli - Querceta (Carrara)

Pavimenti - Rivestimenti - Ceramiche - Mosaici - Tubi di cemento - Bacini biologici - Barriere stradali - Avvolgibili ed infissi in legno - Gres - Marmi.

## Calzoleria VINCENZO LAMBERTI

Calzature per uomo per donne e per bambini

SPECIALITA' IN CALZATURE di ogni tipo e ogni convenienza

Negozi di esposizione al Corso Italia n. 213

CONCESSIONARIA DEL CALZATURIFICO DI VARESE

## Soc. IMIR

Installazione e Manutenzione Impianti di Riscaldamento - Condizionamento - Ventilazione ROMA — Via della Consulta 1 - telef. 487029-465379  
CAVA DEI TIRRENI — Corso Italia 57 - telef. 42083



li gas di tutti e dappertutto



ARREDAMENTI COMPLETI

CUCINE COMBINABILI E MOBILI SALVARANI

TUTTO PER L'ARREDAMENTO DELLA CASA

SALONI DI ESPOSIZIONE IN VIA MANDOLI

Cava dei Tirreni - Tel. 41442

## CAFFÉ GRECO

IL CAFFÈ VERAMENTE BUONO

SALERNO

Ingrosso Coloniali - Lungomare Trieste, 63

Dettaglio - Corso Garibaldi, 111

Torrefazione-Depositi-Uffici - Lungomare Marconi, 65

## DIEGO ROMANO

ANTICA DITTA

COLORI — VERNICI — DETERSIVI

Vasto assortimento di carte da parati nazionali ed estere

Corsa Italia n. 251 (telef. 41826)

Vendita al dettaglio ed agli imprenditori

Si vendono o fittano locali terranei ad uso magazzino

di uno o più vani comunicanti, sulla strada nazionale al centro di Cava. Zona commercialissima.

Rivolgersi a FIOCCA EDUARDO

Telef. 42800 - Corso Via XXV Luglio, 36